



I.I.S.S. Alfano da Termoli



## IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 18 novembre 2022 alle ore 10.30 presso la presidenza dell'Istituto Alfano di Termoli viene sottoscritto la presente ipotesi, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Alfano.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, per il previsto parere.

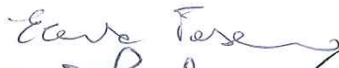
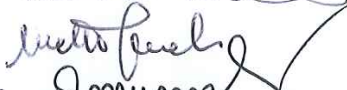


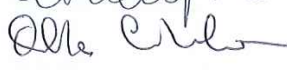

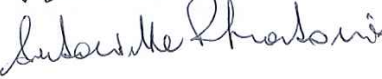
L'Ipotesi, qualora venisse confermata dai Revisori dei Conti, si riterrà definitiva.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Concetta Rita Niro 

### PARTE SINDACALE

	Fasano Erenia	
RSU	Ionata Matteo	
	Musacchio Annamaria	
SINDACATI	FLC CGIL	Pellegrino Antonietta 
SCUOLA	SNALS CONFISAL	Candeloro Alida 
TERRITORIALI	UIL SCUOLA RUA	Ianniruberto Fausta 
	FSUR CISL	Pietrantonio Antonietta 
	FGU GILDA	

*[Faint header text, possibly containing dates and administrative references]*

*[Faint title or subject line text]*

*[Faint body text, likely the start of a letter or report]*

*[Faint body text]*

*[Faint body text]*

*[Faint body text]*

*[Faint footer text, possibly containing contact information or administrative details]*



I.I.S.S. Alfano da Termoli



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Alfano da Termoli".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento o mediante trasmissione telematica della tabella riassuntiva delle liquidazioni.

### TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALFANO DA TERMOLI"  
con liceo scientifico, opzione scienze applicate, sez. a indirizzo sportivo e  
percorso di Biologia con curvatura biomedica  
Viale Trieste, 10 86039 Termoli Tel. 0875-706493  
LICEO CLASSICO STATALE "G. PERROTTA"  
Via Asia, 2 86039 Termoli Tel. 0875-82175

Sito internet: [www.iissalfano.edu.it](http://www.iissalfano.edu.it)  
E-mail: [cbis022008@istruzione.it](mailto:cbis022008@istruzione.it)  
Pec: [cbis022008@pec.istruzione.it](mailto:cbis022008@pec.istruzione.it)  
Cod. fiscale 91049580706

*DE* *AN* *uf* *EF* *bb* *PS* *OP* *DM*

- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

#### CAPO II - DIRITTI SINDACALI

#### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra del Liceo Scientifico e del Liceo Classico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Ai membri delle RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

**Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio minimo, per cui n.1 unità di personale ausiliario per piano e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

**Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della****Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con il Regolamento prot. n. 1129-II.10 del 09/02/2021.

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA****Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente.**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA****Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere precedente o successivo a 10 minuti oltre l'orario giornaliero concordato e riportato nel piano di lavoro;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente o successivo a 10 minuti oltre l'orario giornaliero concordato e riportato nel piano di lavoro;

**la flessibilità in ogni caso non comporta una riduzione delle 6 ore giornaliere previste dal contratto ma rappresenta una elasticità concessa al personale.**

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.**

- **Tipologia e modalità di comunicazione**

L'Istituto fornisce a ciascun dipendente una casella di posta elettronica istituzionale dedicata specificamente all'invio delle comunicazioni e consultabile quindi in maniera asincrona.

- **Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.**

5

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici, devono avvenire con comunicazione scritta pubblicata nel sito web della scuola, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso se non per ragioni di urgenza motivate.

- **Diritto alla disconnessione:**

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica sincrona vanno dalle 08.00 alle 16.00, dal lunedì al sabato. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

- **Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).**

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

- **Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).**

Le comunicazioni vengono inviate in apposita area riservata (registro elettronico o altra applicazione web gestita dalla segreteria) e ne viene trasmessa una copia o una notifica tramite email alla casella di posta elettronica istituzionale fornita dall'istituto (o, in caso di richiesta del dipendente dovuta a motivi particolari, alla casella di posta elettronica indicata dal dipendente stesso); inoltre una copia della comunicazione viene di norma pubblicata sul sito istituzionale (fanno eccezione le comunicazioni di carattere riservato). Il dipendente, dunque, fermo restando il diritto alla disconnessione come sopra indicato, ha il dovere di garantire una consultazione costante e frequente del canale di comunicazione utilizzato.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

#### **Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

Tutti gli operatori e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D.Lgs) 82/2005 e ss.mm.ii.). Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D.Lgs 81/2008).





I.I.S.S. Alfano da Termoli

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziata dall'Unione europea Ministero dell'Istruzione Italia domani

## TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

Consistenza della popolazione scolastica: nel corrente anno scolastico frequentano 883 alunni (719 del liceo Scientifico e 164 del liceo Classico).

Consistenza del personale in servizio nell'Istituto dal 1 settembre 2022: n. 82 docenti, n. 26 ata compreso il Dsga.

#### Art. 1 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto.
  
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, che si allega, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

#### Art. 2 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi **al Lordo Dipendente** sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2016/2018 – <b>budget 2022/23</b>	49.891,13
b) economie anno 2021/22 - finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2016/2018	8.220,33
b) economie parte variabile	8.932,11

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALFANO DA TERMOLI"  
con liceo scientifico, opzione scienze applicate, sez. a indirizzo sportivo e percorso di Biologia con curvatura biomedica  
Viale Trieste, 10 86039 Termoli Tel. 0875-706493  
LICEO CLASSICO STATALE "G. PERROTTA"  
Via Asia, 2 86039 Termoli Tel. 0875-82175

Sito internet: [www.iissalfano.edu.it](http://www.iissalfano.edu.it)  
E-mail: [cbis022008@istruzione.it](mailto:cbis022008@istruzione.it)  
Pec: [cbis022008@pec.istruzione.it](mailto:cbis022008@pec.istruzione.it)  
Cod. fiscale 91049580706

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

b) somma spostata dal capitolo 2549/12 al 2549/5 FIS	4.000,00
c) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva -art. 87 CCNL 2016/2018	2.816,40
b)avanzo anni precedenti - ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva -art. 87 CCNL 2016/2018	577,43
d) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa. art.33 CCNL 2016/2018	3.750,84
e) per gli incarichi specifici del personale ATA art. 47 CCNL 2016/2018	2.839,11
e) economie incarichi specifici del personale ATA art. 47 CCNL 2016/2018	625,55
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	146,74
f) economie aree a rischio 2021/22	536,04
g) per i compensi ore eccedenti sostituzione dei colleghi assenti budget 22/23	2.892,55
i) per la valorizzazione del personale	10.988,79
j) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	
k) per i progetti nazionali e comunitari (PON):	
m) per la formazione del personale	
n) per PCTO Legge 107/2015 budget 2022/23	6.081,74
i)Avanzo fondi PCTO 2021/22	15.006,74
<b>TOTALE</b>	<b>117.305,50</b>

Attività e progetti finanziati con il contributo volontario delle famiglie e con le economie degli anni precedenti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambridge</li> </ul> <p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 30 ore di insegnamento e 70 di non insegnamento per i docenti interni</li> <li>2. 220 ore di insegnamento e 60 di non insegnamento per la madre lingua</li> <li>3. 20 ore per l'assistente amministrativo che curerà la parte amministrativa</li> </ol>	15.115,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Debate</li> </ul> <p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 50 ore di non insegnamento per i docenti interni</li> </ol>	1.161,13
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Palestra della mente</li> </ul> <p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 50 ore di non insegnamento per i docenti interni</li> <li>2. 50 ore di non insegnamento per i docenti interni</li> </ol>	3.483,38
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scacchi a scuola</li> </ul> <p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 38 ore di non insegnamento ai docenti interni</li> </ol>	882,46
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il folle volo</li> </ul> <p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 32 ore di insegnamento ai docenti interni</li> <li>2. 32 ore di non insegnamento ai docenti interni</li> </ol>	2.229,36
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biliardo a scuola</li> </ul> <p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 15 ore di insegnamento ai docenti interni</li> </ol>	696,68

Attività finanziate con i fondi del funzionamento Amministrativo:	
• Gestione Rete della scuola/sito scolastico	735,87
• Spese per l'RSPP	2.000,00
• Spese per referente Sicurezza	1.200,00

FONDI PER PTCO +AVANZO	6.081,74 +15.006,74
la spesa prevede:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nomina di tutor e la liquidazione di 75 ore di non insegnamento per attività di compilazione del portfolio in formato digitale classi terze, quarte e quinte</li> <li>• La liquidazione di n. 420 ore ai tutor interni e esterni</li> <li>• La liquidazione di n. 50 ore agli assistenti amministrativi</li> <li>• La liquidazione di n. 40 ore al dsga</li> </ul>	
In base all'evoluzione epidemiologica potranno essere attivati stages presso le aziende per gli alunni del triennio.	

**Dalla somma destinata per il FIS viene detratta l'indennità di direzione DSGA determinata come segue e la sostituzione :**

Tipologia	Valore unitario	N°	L.dipendente	Note
Aziende Agricola funz.	1.220,00	0	00,00	Da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto.
Numero Convitti ed Educandati	820,00	0	00,00	Da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto.
Istituti verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione; istituti di 2° livello con laboratori e/o reparti di lavorazione	750,00	1	750,00	Spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni.
Scuole primarie, medie e licei non rientranti nel precedente punto	650,00	0	00,00	
Complessità organizzativa	30,00	108	3.240,00	Valore unitario da moltiplicare per numero 82 del personale Docente e per n. 26 del personale Ata
<b>TOTALE</b>			<b>3.990,00</b>	
<b>SOSTITUZIONE DSGA</b>			<b>1.766,20</b>	

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 3– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Art. 4 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine la dotazione di € 49.891,13 L.D decurtata di quanto spettante al Dsga e suo sostituto è pari a € 44.134,93 che viene così divisa tra il personale docente e ata:
- € 30.894,45 L.D. per i docenti 70%
  - € 13.240,48 L.D per gli ata 30%

A fine esercizio 2022 risulta un avanzo del FIS di € 17.152,44 di cui € 8.932,11 parte variabile, accantonata per eventuali necessità di rientri da parte del personale ata e di € 8.220,33 avanzo risultante dopo il pagamento di tutte le attività realizzate. L'avanzo per € 8.220,33 spetta ai docenti. La somma è visibile nella piattaforma SIDI.

**Pertanto la somma disponibile per i docenti è di € 43.114,78:**

- 30.894,45 della dotazione 2023
- 8.220,33 dell'avanzo 2022
- 4.000,00 avanzo proveniente dalle ore eccedenti gruppo sportivo non utilizzate negli anni precedenti

**Mentre la somma disponibile per gli ata è di € 22.172,59:**

- 13.240,48 dotazione 2023
- 8.932,11 avanzo 2022

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

**Art. 5 – Criteri di attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari**

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- incarichi appositi previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- competenza professionale specifica;
- titolo di studio specifico;
- dichiarata disponibilità;
- competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- pubblicazioni di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto.

**In linea generale tutti i criteri saranno approvati dagli Organi Collegiali**

**Art. 6 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente, con fondi prelevati dal Funzionamento amministrativo, € 1.000,00 per l'attività di formazione del personale docente, organizzando corsi sulle metodologie innovative e piattaforme DDI.

L'Istituto parteciperà ai corsi di formazione organizzati dalla scuola polo di ambito e di rete alla quale saranno assegnati dal MI i fondi specifici.

Inoltre organizzerà specifiche unità formative, sul modello di ricerca in base ai bisogni emersi nei dipartimenti e nel Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF.

Saranno attivati corsi specifici per il personale Ata inerenti le loro funzioni (privacy - passweb -sicurezza - eccl ecc).

**Art. 7 – Stanziamenti**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 3, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2016-2018 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

<b>a. Attività d'insegnamento: art. 88 comma 2 lett. b</b>		<b>Lordo stato</b>
Sportello didattico		1.857,80
Istruzione domiciliare		928,90
		2.786,70

<b>b. Attività d'insegnamento: art. 88 comma 2 lett. c</b>		
Recupero estivo.		7.962,00

<b>c. Supporto alla didattica: art. 88 comma 2 lettera d</b>		
<b>Coordinatori di classe.</b>		
<b>Commissioni:</b> orientamento e referente orientamento; formazione orario-classi; autovalutazione d'istituto; innovazione didattica e curriculum di Transizione; innovazione didattica e curriculum d'istituto.		
<b>Referenti:</b> laboratori/palestre; mobilità studentesca/CLIL/-certificazioni; immagine scuola; curvatura biomedica; invasi/recupero; area di miglioramento, TEAM Digitale, educazione civica, inclusione, flessibilità didattica		
Team scuola 4.0		
<b>TOTALE</b>		<b>41.819,98</b>

<b>d. Supporto alle attività organizzative: art. 88 comma 2 lett. f</b>		
Collaboratori del Dirigente Scolastico ex art. 25, comma 5 del d.lgs.165/2001 e art.34 CCNL		4.644,50

## Attività e Aree del personale docente

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b)	ore		euro	importo l.d.
Sportello didattico	40	x	35,00	1.400,00
Istruzione domiciliare	20	x	35,00	700,00
<b>Totale art. 88, comma 2, lettera b</b>				<b>2.100,00</b>
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, 2 c)	ore		euro	importo l.d.
Debito formativo (recupero estivo)	120	x	50,00	6.000,00
<b>Totale art. 88, comma 2, lettera c</b>				<b>6.000,00</b>
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento art. 88 com. 2 lett. d	ore		euro	importo l.d.
Coordinatori di classe (n. 17xh15+n.2xh18+n.1xh19)	310	x	17,50	5.439,78
Commissione: orientamento e referente orientamento 210+30	240	X	17,50	4.200,00
Commissione: formazione orario / formazione classi (30+30+40)	100	x	17,50	1.750,00
Coordinatori di Dipartimenti e Referenti Coordinatori didattici (11 docenti)	300	x	17,50	5.250,00
Commissione: Autovalutazione di Istituto n. 3 docenti	30	x	17,50	525,00
Commissione: innovazione didattica e curricolo di transizione (9 doc.)	100	X	17,50	1.750,00
Commissione: innovazione didattica e curricolo d'istituto n.1 docente	30	x	17,50	525,00
Referenti: di laboratori e palestre 10 docenti	80	X	17,50	1.400,00
Referenti: Mobilità studentesca CLIL/certificazioni n. 2	70	x	17,50	1.225,00
Referente: immagine scuola	50	x	17,50	875,00
Referente: curvatura biomedica	40	x	17,50	700,00
Referente Invalsi/Recupero	50	X	17,50	875,00
Referenti : Area di miglioramento n. 2 docenti	60	X	17,50	1.050,00
TEAM Digitale n. 5 docenti	100	X	17,50	1.750,00
Referenti educazione civica n. 2 docenti	40	X	17,50	700,00
Referenti inclusione n. 2 doc.	40	X	17,50	700,00
Flessibilità didattica n. 4 doc.	60	X	17,50	1.050,00
Team Scuola 4.0 n. 8 docenti	100	X	17,50	1.750,00
<b>TOTALE art. 88 com. 2 lett. d</b>				<b>31.514,78</b>
Compensi attribuiti ai collaboratori del DS (art. 88/2/f)	ore		euro	Importo
Due Collaboratori del Dirigente Scolastico 100 – 100	200	x	17,50	<b>3.500,00</b>
Compensi al personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nel Ptof (art. 88 com. 2 lett. K)				
Funzioni strumentali al Ptof n. 4				3.750,84

Compensi per progetti Aree a Rischio n. 4 docenti	15	X	35,00	536,04
<b>TOTALE (art. 88 com. 2 lett. K)</b>				<b>4.178,50</b>
<b>Compensi per attività complementari educazione fisica art. 87</b>				
Gruppo sportivo - classi 44				2.816,40
Avanzo gruppo sportivo anni precedenti				577,43
<b>TOTALE art.87</b>				
Ore eccedenti				2.892,55
Valorizzazione del personale				10.988,79
<b>TOTALE GENERALE DOCENTI</b>				<b>64.568,35</b>
<b>DOTAZIONE PTCO +AVANZO</b>				<b>21.088,48</b>

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

#### Attività e Aree del personale ATA

Prestazioni aggiuntive del personale ata (art. 88 comma 2 lett. e)	ore		euro	importo I. d.
Ore Aggiuntive - Assistenti Amministrativi -8	400	X	14,50	5.800,00
Intensificazione per supporto progetti Invalsi - Patente Europea- PNRR-ecc -Assistenti Amministrativi n. 8	300	X	14,50	4.350,00
Ore Aggiuntive Assistenti Tecnici	100	X	14,50	1.450,00
Intensificazione per supporto progetti e attività amministrative - Assistenti Tecnici n. 4	100	X	14,50	1.450,00
Ore aggiuntive per lo svolgimento di attività pomeridiane -Collaboratori Scolastici	300	x	12,50	3.750,00
Intensificazione per piccola manutenzione e per supporto progetti - Collaboratori Scolastici n. 15	150	X	12,50	1.875,00
Totale parziale				18.675,00
Esigenze straordinarie				3.497,59
<b>TOTALE ATA</b>				<b>22.172,59</b>

<b>Indennità Dsga € 3.990,00 e sua sostituzione 1.766,20</b>	<b>5.756,20</b>
--	-----------------

7  














**Art. 8 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente.**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art.1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2022/23 corrispondono a € 10.988,79 lordo dipendente, che corrispondono a € 14.582,12 lordo stato;
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 100,00 lordo stato, quello più alto non potrà essere superiore a € 1.000,00 lordo stato.

**Art. 9 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

**Art. 10 – Funzioni Strumentali per il personale Docente.**

Il Dirigente attribuisce le seguenti funzioni strumentali deliberate nel Collegio dei Docenti:

<b>TABELLA FUNZIONI STRUMENTALI</b>
-------------------------------------

Aree	Docenti Impegnati	Importo Lordo Dip.	Importo Lordo Stato
Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento in entrata	Area 1	1.500,00	1.990,50
INVALSI, attività di recupero e predisposizione orario scolastico	Area 2	600,00	796,20
Innovazione didattica, promozione immagine della scuola, rapporti con il territorio	Area 3	600,00	796,20
Supporto informatico (registro elettronico, sito, orario scolastico)	Area 4	1.050,84	1.394,46
<b>TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI</b>		<b>3.750,84</b>	<b>4.977,36</b>

Le risorse disponibili saranno liquidate al termine dell'anno scolastico in proporzione al raggiungimento degli obiettivi richiesti.

**Art. 11 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.



**Art. 12 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
AREA	UNITA'	Importo lordo dipendente	importo lordo stato
AREA DIDATTICA	1,00	1.132,33	1.502,60
AREA DIDATTICA	1,00		ART.7
AREA PROTOCOLLO	1,00		ART.7
AREA PERSONALE- AMMINISTRATIVA	1,00		ART.7
SECONDA POSIZIONE -SERVIZIO PATRIMONIO	1,00		ART.2
SECONDA POSIZIONE -SOSTITUZIONE DSGA	1,00		ART.2
<b>TOTALE INCARICHI SPECIFICI A.A.</b>		<b>1.132,33</b>	<b>1.502,60</b>

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI TECNICI			
	UNITA'	Importo lordo dipendente	importo lordo stato
SUPPORTO SERVIZIO AMMINISTRATIVO	1,00	1.132,33	1.502,60
SUPPORTO SERVIZIO AMMINISTRATIVO	3,00		ART.7
<b>TOTALE INCARICHI SPECIFICI A.T.</b>		<b>1.132,33</b>	<b>1.502,60</b>

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI			
	UNITA'	Importo lordo dipendente	importo lordo stato
Archivio e pulizia spazio Madonna delle Grazie in collaborazione con colleghi	1		ART.7
Sostegno disabili	1	400,00	530,80
Servizio fotocopie, centralino, supporto amministrativo Via Campania	1	400,00	530,80
Servizio fotocopie, centralino, supporto amministrativo Via Asia	1	400,00	530,80
<b>TOTALE INCARICHI Collaboratori scolastici</b>		<b>1.200,00</b>	<b>1.592,40</b>
<b>TOTALE GENERALE ATA</b>		<b>3.464,66</b>	<b>4.597,60</b>

Le risorse disponibili saranno liquidate al termine dell'anno scolastico previo raggiungimento degli obiettivi richiesti e in proporzione al servizio prestato in quanto la previsione è riferita all'intero anno scolastico.

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA  
NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

9

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2016/18 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 14 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 15 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso di non corrispondenza tra fondi previsti e fondi accreditati diventa operativa la clausola di salvaguardia.

#### **Art. 16 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.